

protocollo: vedi segnatura/contrassegno

**Ai docenti neoassunti  
 Ai docenti tutor**

I.C. CARRARESE EUGANEO

**Due Carrare, 13 novembre 2023**

**CIRCOLARE N. 121**

**Oggetto: DM n. 226/2022 – disposizioni concernenti il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo, ai sensi dell’art. 1 comma 118 della legge 13 luglio 2015, n. 107 e dell’articolo 13, comma 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, nonché la disciplina della modalità di svolgimento del test finale e definizione dei criteri per la valutazione del personale in periodo di prova, ai sensi dell’art. 44, comma 1, lettera g), del decreto legge 30 aprile 2022, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79.**

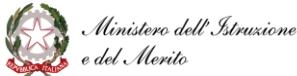
Egregi docenti,

a compendio delle indicazioni fornite nei giorni scorsi da parte dell’USR Veneto - in particolare con la [Nota MIM prot. 0065741 del 7 novembre 2023](#) – si crede di fare cosa gradita nel riassumere, di seguito, le principali disposizioni previste dal recente DM n. 226/2022.

Come previsto dall’art. 4 del DM n. 226/2022, il percorso di formazione e periodo prova è volto a verificare la padronanza degli standard professionali con riferimento ai seguenti ambiti, propri della professione docente:

- a. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico-didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- b. possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- c. possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione;
- d. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- e. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

Il percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio è altresì finalizzato ad accertare e verificare, ai sensi di quanto previsto dall’art. 13, comma 1, del D. lgs. n. 59/2017, la traduzione in competenze didattiche delle conoscenze



teoriche, disciplinari e metodologiche del docente, particolarmente negli ambiti di cui al comma alle lettere a), b), c), d) a tal fine significativi.

Ai fini della verifica di cui al comma 1, lettere a) e c), il dirigente scolastico garantisce la disponibilità per il docente in periodo di prova del piano triennale dell'offerta formativa, del rapporto di autovalutazione (RAV) e della documentazione tecnico-didattica relativa alle classi, ai corsi e agli insegnamenti di sua pertinenza, sulla cui base **il docente in periodo di prova redige la propria programmazione annuale in cui specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive e di sviluppo dei talenti, gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica, la cui valutazione è parte integrante della procedura di cui agli articoli 13 e 14 del DM n. 226/2022.**

**La programmazione è correlata ai traguardi di competenza, ai risultati di apprendimento e agli obiettivi specifici di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti e dal piano dell'offerta formativa.**

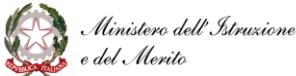
Ai fini della verifica di cui al comma 1, lettera b), **sono valutate la capacità collaborativa nei contesti didattici, progettuali, collegiali, l'abilità di affrontare situazioni relazionali complesse e dinamiche interculturali, nonché la partecipazione attiva e il sostegno ai piani di miglioramento dell'istituzione scolastica.**

Ai fini della verifica di cui al comma 1, lettera c), si rinvia a quanto disposto all'art. 5 (**Bilancio delle competenze, analisi dei bisogni formativi e obiettivi della formazione**)

Ai fini della verifica specifica finale di cui al comma 2, si rimanda all'art. 13, comma 3 del DM n. 226/2022 (**Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio**).

Ai sensi del DM n. 226/2022 i docenti neo-assunti a tempo indeterminato, oltre a maturare il prescritto numero minimo di giorni di servizio, previsti dall'art. 3 del DM, devono adempiere a quanto segue:

- Redazione di un **primo bilancio di competenze (art. 5 DM)**, alla luce delle prime attività didattiche svolte, in forma di **autovalutazione strutturata**, con la collaborazione del docente tutor (già presentato dalle SV) è utile per compiere un'analisi critica delle competenze possedute, per delineare i punti da potenziare e per elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con i risultati dell'analisi compiuta.
- Redazione del **patto per lo sviluppo professionale**, tenuto conto del primo bilancio di competenze, dei bisogni dell'Istituzione Scolastica, sentito il docente tutor e con la collaborazione del DS, per stabilire gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso la partecipazione alle attività formative previste dall'art. 6 e alle attività formative che verranno attivate



dalla Scuola Polo. **Il patto per lo sviluppo professionale** dovrà essere concordato con la scrivente e il docente tutor **entro il 15 dicembre 2023**.

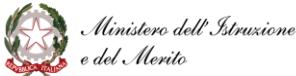
- Redazione di una **progettazione annuale** personale (che andrà allegata al portfolio in consegna alla fine dell'anno al comitato di valutazione), in cui specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive per alunni con bisogni educativi speciali e di sviluppo delle eccellenze, gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica, la cui valutazione è parte integrante delle procedure di valutazione del periodo di prova (si veda paragrafo specifico). La programmazione è correlata ai traguardi di competenza, ai profili culturali, educativi e professionali, ai risultati di apprendimento e agli obiettivi specifici di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti e dal piano dell'offerta formativa.
- Partecipazione alle attività formative (si veda la sezione A della presente circolare).
- Predisposizione del **portfolio professionale** (si veda la sezione B della presente circolare) e consegna al dirigente almeno 20 giorni prima della data del Colloquio finale.
- Redazione del **bilancio finale di competenze**, con la supervisione del tutor, (al termine del percorso di formazione e del periodo annuale di prova in servizio), per registrare i progressi di professionalità, l'impatto con le azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da sviluppare.
- **Colloquio finale** innanzi al comitato di valutazione secondo quanto riportato alla **sezione C** allegata alla presente circolare.

## **SEZIONE A - ATTIVITÀ FORMATIVE**

Nel percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, le attività formative hanno una durata complessiva di 50 ore, organizzate in 4 fasi, fatta salva la partecipazione del docente alle attività formative previste dall'Istituzione Scolastica ai sensi dell'art. 1, comma 124 della L. n. 107/2015, sulla base del bilancio delle competenze, dell'analisi dei bisogni formativi e degli obiettivi della formazione.

### **1. Incontri propedeutici e di restituzione finale: 6 ore (a cura della scuola polo territoriale)**

L'amministrazione scolastica territoriale organizza almeno un incontro formativo propedeutico, con i docenti in periodo di prova, a livello di ambito territoriale, finalizzato a illustrare le modalità generali del percorso di formazione generale, il profilo professionale atteso, le innovazioni in atto nella scuola e un incontro conclusivo, finalizzato a compiere una valutazione complessiva dell'azione formativa realizzata.



## **2. Laboratori formativi: 12 ore (a cura della scuola polo territoriale)**

Le attività di formazione per i docenti in periodo di prova sono progettate a livello territoriale tenendo conto del bilancio di competenze sulla base della conseguente rilevazione dei bisogni formativi. Le iniziative si caratterizzano per l'adozione di metodologie laboratoriali (di scambio professionale, ricerca-azione, rielaborazione e produzione di sequenze didattiche) e per i contenuti strettamente attinenti all'insegnamento.

Al patto per lo sviluppo professionale seguono obbligatoriamente i laboratori formativi per complessive 12 ore di attività, con la possibilità di optare tra le diverse proposte formative offerte a livello territoriale.

Le attività si articolano, di norma, in 4 incontri della durata di 3 ore. È prevista l'elaborazione di documentazione e attività di ricerca, validata dal docente coordinatore del laboratorio. Tale documentazione è inserita dal docente neo-assunto nel portfolio professionale.

Ai fini della strutturazione dei laboratori formativi sono individuate le seguenti Aree Trasversali, fermo restando che altri temi potranno essere inseriti sulla base dei bisogni formativi specifici dei diversi contesti territoriali e con riferimento alle diverse tipologie di insegnamento:

- a. Gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza;
- b. Metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo;
- c. Ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti;
- d. Inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- e. Gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo, cyberbullismo e discriminazioni;
- f. Contrasto alla dispersione scolastica;
- g. Buone pratiche di didattiche disciplinari.
- h. Valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
- i. Attività di orientamento
- j. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
- k. Bisogni educativi speciali;
- l. Motivare gli studenti ad apprendere;
- m. Innovazione della didattica delle discipline;
- n. Insegnamento dell'educazione civica e sua integrazione nel curricolo;
- o. Valutazione didattica degli apprendimenti;
- p. Educazione sostenibile e transizione ecologica con riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" e ai piani ministeriali vigenti.



### **3. Peer to peer – 12 ore – formazione tra pari e verifica in itinere (a cura della scuola di titolarità)**

L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente in periodo di prova e dal *tutor*, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.

Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente *tutor* e sono oggetto di specifica relazione del docente in periodo di prova. Alle attività di osservazione sono dedicate almeno 12 ore.

In relazione al patto di sviluppo professionale, possono essere programmati, a cura del dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con il docente tutor o con altri docenti.

### **4. Formazione on-line: 20 ORE (INDIRE)**

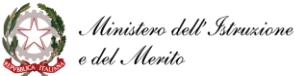
La Direzione generale per il personale scolastico, avvalendosi della struttura tecnica dell'INDIRE, coordina e monitora le attività per la realizzazione ed aggiornamento della piattaforma digitale che supporta i docenti in periodo annuale di prova in servizio durante tutto il periodo di formazione. La piattaforma è predisposta e attivata entro il mese di settembre di ciascun anno scolastico.

La formazione on-line del docente in periodo di prova avrà la durata complessiva di 20 ore e consisterà nello svolgimento delle seguenti attività:

- analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo;
- elaborazione di un proprio portfolio professionale che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche;
- compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo;
- libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo.

### **SEZIONE B- PORTFOLIO PROFESSIONALE**

- Nel corso del periodo di formazione, il docente in periodo di prova cura la predisposizione di un proprio **portfolio personale in formato digitale** che dovrà contenere:
  - ❖ uno spazio per la descrizione del proprio curriculum professionale;



- ❖ l'elaborazione del primo bilancio di competenze, all'inizio del percorso formativo;
- ❖ la documentazione di fasi significative della **progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese**;
- ❖ la realizzazione di un **bilancio conclusivo** e la previsione di un **piano di sviluppo professionale**.

Il portfolio professionale assume un preminente significato formativo per la crescita professionale permanente di ogni insegnante.

### **SEZIONE C- PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DEL PERIODO DI FORMAZIONE E DI PROVA**

Al termine dell'anno scolastico di svolgimento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato è convocato dal dirigente scolastico per procedere all'accertamento di cui all'art. 4 comma 2 del DM n. 226/2022 e conseguentemente all'espressione del parere sul superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.

Il docente sostiene un colloquio innanzi al Comitato; il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale, consegnato preliminarmente al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio. L'assenza al colloquio, ove non motivata da impedimenti inderogabili, non preclude l'espressione del parere.

Il rinvio del colloquio per impedimenti non derogabili è consentito una sola volta.

Il Comitato procede, contestualmente al colloquio, all'accertamento di cui all'art. 4 comma 2 del DM n. 226/2022, verificando in maniera specifica la **traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche del docente, negli ambiti individuati dal medesimo comma, attraverso un test finale sottoposto al docente, e consistente nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del DS, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova**.

Per tali finalità e per la strutturazione dei momenti osservativi a cura del docente tutor e del DS, è previsto l'Allegato A (che si inoltra in allegato alla presente Circolare), in cui si evidenziano gli indicatori e i relativi descrittori funzionali alla verifica delle competenze di cui all'art. 4 comma 1 lettera a), b), c) a tal fine significative e alla conseguente valutazione.



All'esito del colloquio, il Comitato si riunisce per l'espressione del parere. **Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte e alle esigenze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo assunto, nonché agli esiti della verifica di cui al comma 3.**

Il DS presenta una relazione per ogni docente, comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.

Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato, fermo restando che il mancato superamento della verifica di cui al comma 3 dell'art. 13, comporta il mancato superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova.

## **VALUTAZIONE DEL PERIODO DI FORMAZIONE E DI PROVA**

L'art.13 del DM 226/2022 stabilisce le procedure per la valutazione del percorso di formazione e fissa le scadenze temporali in cui queste dovranno svolgersi. Il percorso è rappresentato dall'Allegato A, che struttura i momenti di osservazione in classe da svolgersi da parte del Dirigente scolastico e del Tutor, evidenziando in maniera oggettiva le caratteristiche dell'attività didattica del docente neo-immesso. Le schede, debitamente compilate, entrano a far parte del materiale sottoposto al Comitato di valutazione. Nello specifico, il Comitato di valutazione, convocato dal Dirigente scolastico, compie la verifica delle competenze didattiche pratiche del docente in prova, traduzione delle conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche secondo quanto riportato nel Piano di sviluppo professionale, per l'espressione del parere sul superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio attraverso il colloquio, nell'ambito del quale è svolto il test finale, che consiste, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del Decreto, "nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova".

Il colloquio: il docente lo sostiene innanzi al Comitato. Il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale e nelle schede di cui all'Allegato A, già in possesso del Dirigente scolastico e trasmessi preliminarmente (almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio) allo stesso Comitato. Nella sua formulazione, il test verterà sulle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria compiuta dal tutor accogliente e nella relazione del Dirigente scolastico, e riguarderà espressamente la verifica dell'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso formativo. Il test finale concorre, insieme con il colloquio, alla valutazione del percorso di formazione del docente in anno di prova.



**La presente è da considerarsi comunicazione dei criteri e delle modalità di valutazione del periodo di prova.**

**Allegati:**

1. Patto per lo sviluppo professionale.
2. Modello di progettazione.
3. Schede di osservazione (posto comune e sostegno)

Il Dirigente scolastico

Matteo Burattin

(Firma digitale ai sensi D.Lgs 82/2005 e ss.ii.mm.)